

Monitoraggio 2° semestre 2020

L. 112/2016

Dopo di Noi



Sommario

Attività svolte	3
Tecnologie domotiche.....	4
Monitoraggio.....	6
Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative nei territori.....	8
Comune di Trieste	8
Ex Azienda 5.....	8
CAMPP	8
Ex Asuiud	8
Ex Azienda 3.....	8
Conclusioni	9

Attività svolte

La **DGR1176/2019** “Assegnazione statale a valere sul fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare. Indirizzi di programmazione attuativa per gli interventi finanziati in conto annualità 2018”, stabilisce che tra gli adempimenti della Regione si preveda la verifica dell’attuazione delle attività svolte e il monitoraggio dei flussi finanziari, dei trasferimenti effettuati, del numero di beneficiari e delle diverse tipologie di intervento dei differenti ambiti previsti, con particolare riguardo alle diverse soluzioni alloggiative innovative. Per ottemperare alla realizzazione di tali attività, con cadenza almeno semestrale, la Regione si avvale del supporto della struttura complessa Area Welfare di Comunità ASUGI.

Nell’anno in corso, il primo monitoraggio si è svolto a seguito della compilazione da parte degli EEGG dei format dedicati, nel periodo compreso tra Aprile e Maggio. L’esito di tale attività è contenuto nella prima parte del presente documento.

Lo svolgimento del secondo monitoraggio era previsto come da cronoprogramma, nel periodo di Settembre – Ottobre, attraverso delle visite presso i luoghi di realizzazione dei progetti degli Enti Gestori regionali.

Tuttavia, a seguito del perdurare dell’emergenza sanitaria, Area Welfare di Comunità in accordo con la Regione, ha ritenuto opportuno non svolgere tali sopralluoghi, ma richiedere un particolare **focus in merito alle soluzioni alloggiative che presentano tecnologie domotiche, di connettività e assistive e ambient assisted living**. Scopo di tale attività è verificare se gli interventi previsti dall’art. 5, comma 4, lett. d) del DM 23.11.2016, siano stati utilizzati anche per la progettazione e l’installazione di queste nuove tecnologie impiantistiche applicate alle abitazioni e agli edifici.

Prima di procedere con l’enunciazione delle informazioni raccolte, pare necessario definire ciò che può essere compreso all’interno della tecnologia domotica e le potenzialità che questa nuova disciplina è in grado di far emergere con particolare evidenza nel caso di persone con disabilità.

Tecnologie domotiche

La **domotica** è la scienza che si occupa delle applicazioni dell'informatica e dell'elettronica all'abitazione al fine di migliorare la qualità della vita nella casa e più in generale negli ambienti antropizzati.

Il termine deriva dall'unione delle parole domus+ robotica, fissato in Francia con il neologismo "*domotique*" che tradotto significa "casa informatica".

Pur essendo nata come risposta alle sempre maggiori esigenze di comfort, sicurezza, risparmio energetico e comodità, la domotica è una realtà molto flessibile e dallo sviluppo estremamente rapido, ideale per soluzioni a supporto degli spazi di vita per accrescere le condizioni di autonomia delle persone con disabilità, da integrare con gli interventi per rendere accessibili gli spazi interni ed esterni.

La tecnologia domotica presenta infatti delle prospettive estremamente interessanti per le persone che richiedono particolari attenzioni ed assistenza favorendo l'autonomia e la vita indipendente, migliorando la fruibilità dell'ambiente e valorizzando le abilità della persona: per questa finalità viene comunemente definita "**Domotica Assistenziale**", o "**Domotica Assistiva**" se progettata in modo specifico a partire dalle caratteristiche della persona per garantirne l'autonomia.

Nel campo assistenziale si possono individuare due differenti impieghi della domotica:

- la **domotica per l'autonomia**, nel caso in cui il fruitore sia in grado di gestire un'interazione diretta con i dispositivi che sono visibili all'interno dell'ambiente: tale tecnologia prevede automazioni di diverso tipo che, integrate da un sistema di gestione unitario, permettono anche a chi ha difficoltà, soprattutto motorie, di avere un controllo autonomo della casa, per poterci vivere e gestire lo spazio al meglio.

Per essere efficace, deve essere progettata ricorrendo all'ergonomia, in modo che i dispositivi siano utilizzabili anche nel caso di perdita di autonomia o di scarsa dimestichezza con la tecnologia elettronica e informatica. La progettazione deve prevedere anche il monitoraggio, funzione che apre ampie prospettive di supporto alla domiciliarità per persone con compromissioni che presupporrebbero altrimenti il ricorso alla residenzialità istituzionalizzata o al ricovero ospedaliero.

- La **domotica per la sicurezza** non è realizzata per interagire direttamente con l'utente ed è progettata soprattutto per chi non ha familiarità con la tecnologia e in particolare per le persone con disabilità mentali o cognitive.

È basata su dispositivi non invasivi all'interno della casa e il suo obiettivo è quello di garantire condizioni di benessere e sicurezza.

L'utilizzo di tali tecnologie permette di ottenere una maggiore accessibilità e fruibilità dell'ambiente domestico: grazie alla tecnologia è possibile rimuovere, o perlomeno alleviare, i problemi e le difficoltà che le persone con disabilità devono affrontare quotidianamente e fare in modo che il modello domiciliare sia sostenibile e costituisca una concreta alternativa all'istituzionalizzazione.

Monitoraggio

Secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 4, lett. d) del DM 23/11/2016, a valere sulle risorse del Fondo possono essere finanziati gli interventi di realizzazione di soluzioni alloggiative innovative, mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera di impianti e di attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi stessi.

Come si evince nel grafico sottostante, in questi anni, nella maggior parte dei casi, l'intervento consiste nel pagamento di canoni di locazione, a seguire le ristrutturazioni e la messa in opera impianti e attrezzature ed infine l'acquisto. In questa ultima tipologia di intervento è stata collocata una soluzione alloggiativa per cui l'Ente Gestore ha stilato un protocollo con l'associazione Vicini di Casa Onlus per l'acquisto di un servizio complessivo presso un immobile sito in Remanzacco (UD).

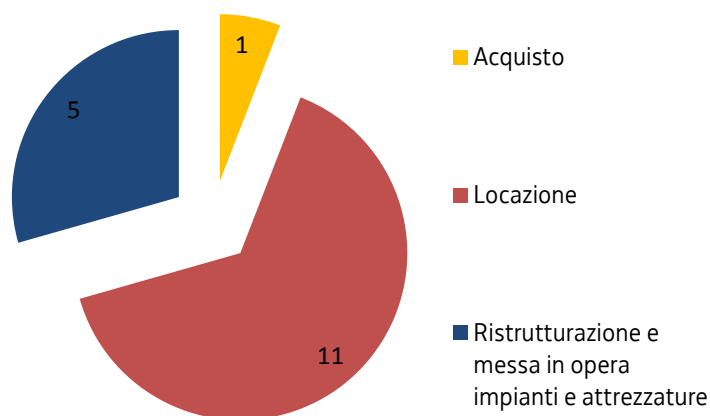


Grafico1- Soluzioni alloggiative per tipologia di intervento a valere sulle risorse del Fondo

In questo monitoraggio approfondiremo se gli interventi di ristrutturazione e messa in opera impianti e attrezzature siano stati utilizzati anche per l'installazione di tecnologia domotica.

Con la **DGR 1176/2019** la Regione FVG ha adottato gli indirizzi di programmazione per l'utilizzo del fondo per l'assistenza delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, annualità 2018, senza destinare parte delle risorse a interventi strutturali o di acquisto di immobili, in quanto le unità abitative identificate e disponibili o erano state oggetto di intervento a valere sul fondo 2016 e 2017 oppure non necessitavano di adattamenti o di ristrutturazione.

Con la precedente **DGR n. 1331/2017**, infatti, la Regione definiva gli indirizzi di programmazione attuativa per gli interventi finanziati in conto annualità 2016 e 2017, destinando alla tipologia di azioni

previste all'art.5, comma 4, lett. d) del DM 23/11/2016, la quota di 350.000 euro per ognuna delle due annualità.

Di tali risorse, gli Enti gestori ex Azienda 5, Camp, ex Azienda 3 hanno rendicontato l'intero importo liquidato dalla Regione, mentre ex Asuiud, Comune di Trieste e Cisi hanno richiesto delle proroghe con diverse scadenze nel corso del 2021.

Visionando i dati forniti dagli Enti Gestori nei precedenti monitoraggi, al 31/12/2018 vengono indicate 11 soluzioni alloggiative, mentre nel monitoraggio al 31/12/2019, le soluzioni alloggiative evidenziate sono 17.

Nella Tabella sottostante si riporta l'elenco complessivo delle soluzioni abitative segnalate.

Denominazione struttura	Ente gestore
Appartamento Gemona del Friuli	ex AAS 3
Casa canonica	ex AAS 3
Casa canonica	ex AAS 3
Alloggio ATER	Comune TS
Alloggio ATER	Comune TS
Abitazione assistita	Comune TS
Abitazione assistita	Comune TS
Alloggio L.R. 15	Comune TS
Casa SC	CISI
Abitazione	CISI
Abitazione	CISI
Appartamento Propedeutica Autonomia Abitativa	ex AAS 5
Appartamento Propedeutica Autonomia Abitativa	ex AAS 5
Gruppo Appartamento	CAMP
Appartamento VdF	ex ASUI UD
Appartamento "BM"	ex ASUI UD
Casa C.	ASUI UD

Tabella 2- Soluzioni alloggiative

Nel corso degli anni, delle soluzioni alloggiative sopraelencate, 6 (quelle in grassetto) sono state oggetto di ristrutturazione e messa in opera di impianti e attrezzature.

Si riportano, di seguito, le informazioni trasmesse dagli Enti Gestori.

Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative nei territori

Comune di Trieste

Nessuna delle due soluzioni Abitazioni assistite, per le quali è stato utilizzato l'intervento previsto all'art. 5, comma 4, lett. d) del DM 23/11/2016, è dotata di tecnologie assistive o domotiche. Come comunicato dalla dott.ssa M.I. del Dipartimento Servizi e Politiche Sociali del Comune di Trieste, i fondi destinati ad interventi di ristrutturazione/riqualificazione sono stati utilizzati per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Ex Azienda 5

Nelle soluzioni abitative indicate nella tabella sono stati realizzati sia interventi di ristrutturazione di immobili che di acquisto di arredi. Nella ristrutturazione si è posta attenzione all'impiantistica prevedendo l'allestimento di soluzioni domotiche finalizzate alla sicurezza dell'ambiente domestico come ad esempio sensori per il controllo del fumo, dell'eventuale perdita di acqua, installazione di controllo relativo del funzionamento di tutta l'impiantistica (luci, controllo apparecchi domestici, gestione climatizzazione).

L'Ente Gestore ha poi provveduto all'acquisto di strumentazioni informatiche per facilitare la comunicazione anche da remoto sia tra gli abitanti delle diverse case dell'autonomia che tra gli abitanti stessi e gli operatori coinvolti nel progetto.

CAMPP

Per quanto attiene la soluzione alloggiativa, a seguito della ristrutturazione sono state apposte delle serrande automatizzate per tutte le finestre dell'immobile.

Ex Asuiud

Si precisa che a seguito del contatto telefonico con l'Ente Gestore ex Asuiud, il dato comunicato nel precedente monitoraggio del 2020, relativo alla presenza di tecnologia domotica presso la soluzione abitativa indicata in Tabella, è errato, non sono infatti presenti impianti di questo genere.

Ex Azienda 3

Si precisa che a seguito del contatto telefonico con l'Ente Gestore ex AAS 3, il dato comunicato nel precedente monitoraggio del 2020, relativo alla presenza di tecnologia domotica presso la soluzione abitativa indicata in Tabella, è errato, non sono infatti presenti impianti di questo genere.

Conclusioni

Delle 6 soluzioni alloggiative ristrutturate, il numero di strutture dotate di tecnologie domotiche, di connettività sociale, *assistive e ambient assisted living* è 4. Inoltre tutte le tecnologie domotiche, laddove presenti, si collocano nella categoria della “domotica per la sicurezza”, si tratta quindi di dispositivi in grado di garantire condizioni di benessere e sicurezza, ma che non interagiscono direttamente con l'utente.

Nella Tabella sottostante si rappresenta sinteticamente la situazione.

Ente Gestore	Presenza tecnologie domotiche	Tipologie tecnologie
Comune Trieste	No	/
Comune Trieste	No	/
ex AAS 5	Si	sensori controllo del fumo, perdita di acqua, funzionamento intero impianto
ex AAS 5	Si	sensori controllo del fumo, perdita di acqua, funzionamento intero impianto
CAMPP	Si	serrande automatizzate
ex ASUIUD	No	/

Tabella 2- Soluzioni alloggiative per Tecnologie domotiche

Ci si chiede il motivo per cui, ad oggi, nessuna tecnologia definita “domotica per l'autonomia”, sia stata installata. E' probabile che le ragioni siano molteplici e dovute non solo alla natura di tali tecnologie, ma anche alla stessa struttura del Fondo “Dopo di Noi”:

- i beneficiari del fondo presentano come previsto dalla L. 112/2016 lo stato di disabilità grave, di cui all'art. 3, comma 3, della L. 104/1992 è quindi difficile che siano in grado di gestire un'interazione diretta con i dispositivi visibili all'interno dell'ambiente. Tuttavia laddove siano presenti delle realtà composte da persone con disabilità ad alto e basso funzionamento, ciò potrebbe essere più fattibile;

- la domotica per l'autonomia, per essere efficace, deve essere progettata sulla base delle specifiche esigenze e capacità della singola persona. Ciò significa che tale tipologia di domotica non può essere legata solo alla soluzione alloggiativa, dove presumibilmente si alternano nel corso del tempo diverse persone, ma anche alla singola persona con disabilità le cui esigenze possono tuttavia variare nel corso del tempo. L'efficacia delle diverse tecnologie è dovuta alla corretta interpretazione delle esigenze della persona e alle possibilità di trovare soluzioni all'interno di un progetto di vita.

Rilevato che la *ratio* sottesa alla L. 112/2016 è quella di permettere alla persona con grave disabilità priva di sostegno familiare di intraprendere un iter volto ad affrancarsi dal supporto genitoriale, il DM attuativo del 23/11/2016, ha considerato che nel percorso intrapreso dal beneficiario un aiuto possa essere offerto anche dagli strumenti tecnologici, in particolare, tecnologie domotiche, di connettività, assistive e di *ambient assisted living*.

Nella prossima DGR avente ad oggetto gli indirizzi di programmazione, al fine di incentivare questa tipologia di aiuto, si potrebbe prevedere di **destinare nuovamente delle risorse dedicate esclusivamente alla progettazione e all'installazione di tali dispositivi** all'interno di abitazioni in cui sperimentare in piena sicurezza il più alto livello di autonomia possibile.



AREA WELFARE DI COMUNITÀ

Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina

Borgo Aquileia 2/A, 33057 Palmanova (UD)

+39 0432 933130 www.welfare.fvg.it

disabilita@welfare.fvg.it